

Scatto d'appuntamento

Durante le nostre uscite alla ricerca di validi soggetti da fotografare puo' capitare di imbatterci in un posto che – per la presenza di diversi fattori ad esempio l'acqua - pullula di vita...di insetti e fiori. Vale la pena, dunque, soffermarci per effettuare le nostre “catture”. In questo caso la prima cosa da



fare é studiare e valutare tutti gli elementi che ci possono aiutare per valide foto. Verifichiamo innanzitutto le luci che incidono sull'ambiente; in tali casi una piccola bussola che ci aiuti a capire dove si trovano i punti cardinali , e dunque come si muovera' il sole e di conseguenza le ombre, sara' utilissima. Molte immagini di particolare suggestione si possono ottenere ad esempio fotografando in controluce; per realizzare una tale immagine avremo ovviamente una posizione obbligata.

fig.1 una attenta valutazione delle ombre e fondamentale. La stessa foto sarebbe stata diversa scattata ad un altro orario

Sofferamoci poi a verificare il comportamento dei soggetti che intendiamo fotografare individuando il fiore, lo stecco, la foglia...insomma l'elemento su cui é facile che il soggetto si posi.

A questo punto dovremo depositare un poco della nostra “esca al miele” per attirare un soggetto.

Nell'attesa che la “preda” si presenti, avremo cura di impostare il diaframma della nostra fotocamera . Con tale operazione riusciremo infatti a vedere non solo la zona di messa a fuoco , ma anche l'effetto che l'apertura del diaframma produrra' sullo sfondo; evitiamo quindi che esso appaia eccessivamente definito.

fig. 2: l'impostazione del diaframma . Con le fotocamere digitali possiamo verificare l'effetto delle diverse impostazioni sullo sfondo



A tal proposito curiamo di verificare che nello sfondo non vi siano fattori di disturbo...su quante foto che credevo fossero perfettamente riuscite ho dovuto poi ricredermi per la presenza di carte, corpi estranei alla natura come ad esempio linee telefoniche ecc.



fig. 3: attenzione alla presenza di elementi estranei nello sfondo. La stessa foto senza la cartaccia

Se disponiamo di un cavalletto procediamo anche con la messa a fuoco dell'elemento su cui abbiamo lasciato l'esca... sempre che il vento ce lo consenta.

A questo punto curiamo anche la composizione dell'immagine, evitando che il soggetto si trovi esattamente al centro. Piuttosto cerchiamo di armonizzare l'inquadratura riprendendo, insieme al soggetto, sia una porzione del sostegno (stecco, foglia, fiore ecc) , che una porzione di sfondo. Un'inquadratura con il soggetto giusto al centro si giustifica solo quando vi sono linee di fuga che riescono ad orientare lo sguardo (ad es. diagonale). Decidiamo inoltre se è il caso di orientare verticalmente la fotocamera; tale scelta potrebbe essere quella più valida in presenza di un andamento verticale dell'immagine (ad esempio un insetto su uno stelo di grano)



fig. 4 : in alcune fotocamere digitali l'attivazione delle linee guida sullo schermo ci aiuta nella composizione

Spesso può essere utile l'utilizzo del flash che, permettendoci di fotografare con una diversa coppia diaframmi - tempi, ci permetterà di influire anche sullo sfondo che potremmo far diventare più scuro.

Ovviamente la presenza del flash ci renderà più comodo lo scatto anche in presenza di una brezza che produce movimento.

Se disponiamo di un flash che può essere dislocato lateralmente (con una staffa di supporto) proviamo a disporlo in posizione leggermente più alta, in modo che la luce "scenda" sul soggetto.

Questa soluzione, non molto valida per i coleotteri sulle cui “corazze” il flash si rifletterebbe, si presta particolarmente invece per gli insetti alati delle quali é possibile porre in evidenza le venature.

fig. 5 : l’uso del flash posizionato in posizione leggermente rialzata permette di evidenziare le venature delle ali

Altro accorgimento potrebbe essere quello di “piazzare” anche con sostegni di fortuna un cartoncino bianco che ci aiuti ad attenuare le ombre quando la nostra “preda” si presentera'. Mentre infatti abbiamo avuto modo di curare i dettagli dello sfondo e del sostegno, non sappiamo come il nostro piccolo amico si disporra' su di esso e quale sara' l’incidenza delle ombre.



Non ci resta che attendere... ma vi assicuro che in questo caso la nostra caccia fotografica resta comunque esaltante.